

Titolo

“Viaggio in Iraq”

Autori

Prof. Bergamini Barbara

Scuola/ Istituto e Sede

P.Paoli di Modena

Classe/i

III C

Data di realizzazione

Anno Scolastico 2003/2004

Contesto socio-culturale

L'esperienza si è svolta nell'anno scolastico 2003/2004 in una scuola secondaria di primo grado del centro storico, con un'utenza diversificata da un punto di vista sociale, economico e culturale; ci sono infatti famiglie benestanti e di ottimo livello culturale, ma non mancano famiglie in cui il disagio e le difficoltà familiari sono tali che i figli riversano nella scuola problematiche di ordine cognitivo e relazionale. Sono presenti molti alunni extracomunitari.

La classe in cui si è svolta l'esperienza è una terza media a tempo normale (bilinguismo), composta da 24 alunni (15 maschi e 9 femmine) di cui uno in situazione di handicap (Ipoacusia neurosensoriale bilaterale grave). La classe, nel complesso, si presenta disciplinata, capace di mantenere un clima di spontaneità e di disponibilità al lavoro, anche se non mancano momenti di vivacità, che però non compromettono lo svolgimento delle attività. Gli alunni hanno instaurato buoni rapporti tra loro e con gli insegnanti, raggiungendo un buon grado di socializzazione, ma soprattutto hanno dimostrato di possedere una profonda umanità e disponibilità e molti di loro hanno imparato, nel corso del triennio, ad affrontare, riflettere e partecipare con senso di responsabilità ai problemi del mondo circostante.

Questo clima di disponibilità ha permesso e favorito un intervento proficuo anche sull'alunno in situazione di handicap. L'alunno è ben inserito nel gruppo classe, predilige alcuni compagni con i quali ha instaurato buoni legami affettivi e ha stabili relazioni di amicizia anche fuori dall'ambito scolastico. Tutti i compagni comunque sono ben disponibili all'aiuto e alla facilitazione dei messaggi e l'alunno spesso li ricerca per avere informazioni o a scopo ludico.

L'allievo interagisce positivamente e fiduciosamente anche con gli insegnanti ed è rispettoso delle autorità scolastiche.

Il motivo principale che ha portato ad elaborare il progetto, è stato quello di offrire ai ragazzi, e in particolare all'alunno non udente, l'opportunità di conoscere e apprendere in modo significativo notizie di attualità, in quanto il deficit uditivo spesso limita la conoscenza e comprensione dei fatti e dei problemi del mondo circostante.

Finalità generali

I principali scopi che vuole perseguire tale esperienza sono quelli di:

- favorire il processo di integrazione scolastica sviluppando relazioni interpersonali significative
- favorire il processo di maturazione della personalità e migliorare la stima di sé degli allievi, ma in particolare dell'alunno sordo
- aiutare l'allievo sordo ad assumere ruoli propositivi;
- potenziare le competenze comunicative e relazionali e la coesione del gruppo-classe
- rendere più autonomi gli alunni e in particolare l'alunno sordo
- motivare all'apprendimento di contenuti e di strumenti
- ampliare le competenze e la conoscenza delle proprie potenzialità

Riferimenti teorici e metodologici

E' stata svolta un'attività di studio e ricerca sulle problematiche dell'integrazione da parte del team, che da anni ormai lavora con alunni sordi, è stato approfondito da parte del gruppo l'uso di Power Point e sono state ricercate notizie sulla dinamica dell'attentato a Nassiriya.

Per realizzare questo progetto sono stati usati vari mezzi di informazione: libri, internet, giornali, riviste, di cui non è possibile stendere un elenco completo.

E' doveroso segnalare però il sito: www.repubblica.it per la ricchezza di informazioni, immagini, notizie, filmati e la presenza di una simulazione dell'attentato che è stata inserita nell'ipertesto in Power Point.

Progettazione

Il progetto è stato elaborato e condotto dall'insegnante di sostegno Barbara Bergamini. Nella realizzazione sono stati coinvolti i docenti del C.d.C. e il preside, anche la famiglia dell'alunno sordo è stata costantemente informata dell'andamento dell'esperienza.

Inoltre ha partecipato alla realizzazione del progetto l'interprete LIS, sig.na Tiziana Santoro, che ha aiutato l'insegnante nella semplificazione e spiegazione di alcuni concetti all'alunno non udente.

Descrizione del percorso

Obiettivi:

Gli obiettivi sono sia di tipo individuale che collettivo. Questa esperienza mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- ❖ l'interazione e integrazione dell'alunno sordo con i compagni di classe
- ❖ conoscenza di alcuni contenuti fondamentali
- ❖ conoscenza delle principali funzioni di Power-Point
- ❖ produzione di semplici testi relativi ad un argomento studiato
- ❖ potenziamento delle capacità espressive orali

Metodologie:

L'apprendimento si è realizzato tramite diverse modalità. Si è fatto uso di

- discussioni collettive (a volte con l'intera classe mentre altre volte solo tra docente e allievo non udente) finalizzate a far emergere preconcoscenze, opinioni, riflessioni personali, ecc...
- lezioni frontali su apprendimenti specifici rivolte all'intera classe
- lezioni frontali docente di sostegno - alunno sordo durante le quali sono stati letti brani e articoli trovati dall'allievo su Internet e opportunamente semplificati dall'insegnante, si è ricorso ad immagini e animazioni per favorire la comprensione e l'apprendimento.
- Cooperative Learning
- Tutoraggio

Tutte le attività proposte sono state spiegate con linguaggio semplice e chiaro per consentire all'alunno sordo di comprendere i contenuti trattati. Durante l'attività in classe e le discussioni collettive l'alunno sordo è stato affiancato dall'interprete LIS, che ha tradotto in lingua italiana dei segni i principali interventi dei compagni e le spiegazioni e precisazioni fornite dall'insegnante, ha inoltre aiutato il ragazzo a formulare le proprie osservazioni e domande.

Contenuti:

Sono stati affrontati i seguenti contenuti:

- Guerra in Iraq: cause, nazioni coinvolte, alleanze, eventi principali
- Attentato a Nassiriya: dinamica e principali fasi, i kamikaze e i carabinieri italiani morti
- Produzione di un ipertesto in Power Point
-

Materiali e strumenti

Per realizzare questa esperienza sono stati usati diversi materiali: giornali, riviste, libri e sono stati visitati parecchi siti internet.

E' stato inoltre necessario l'uso dell'aula informatica dove era possibile il collegamento ad Internet.

Tempi e spazi

La realizzazione dell'esperienza ha richiesto un periodo di circa tre mesi (Marzo-Maggio) al Mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Una prima parte del lavoro è stata svolta in classe, una volta alla settimana per quattro settimane. La restante parte dell'intervento è stata realizzata fuori dalla classe, con attività individualizzate o di piccolo gruppo per il rimanente periodo di tempo. Prima di realizzare l'esperienza è stato necessario insegnare all'alunno sordo l'uso e le principali funzioni di Power Point, tale lavoro di alfabetizzazione informatica è stato indispensabile per la realizzazione dell'ipertesto.

Dinamiche e relazioni interpersonali

L'alunno sordo ha partecipato attivamente e con entusiasmo alla realizzazione dell'esperienza, si è molto impegnato, sia perché interessato dagli argomenti trattati, ma soprattutto perché desideroso di mostrare ed esporre agli insegnanti, ai compagni e persino al preside il prodotto del proprio lavoro. Al termine di tale esperienza nell'alunno sordo si è notata una crescita dell'autostima nelle proprie capacità e una maggiore sicurezza in se stesso.

Articolazione delle fasi

1^ FASE

Discussione collettiva in classe allo scopo di far emergere le preconoscenze, le opinioni, i dubbi e le curiosità dei ragazzi sul tema della guerra in Iraq.

Lavoro di gruppo e lezioni frontali finalizzate ad approfondire e chiarire le cause del conflitto, le nazioni coinvolte, i loro interessi e le fasi principali della guerra in Iraq. In questa fase i singoli gruppi hanno cercato notizie su riviste, giornali, siti internet ed hanno esposto a voce alta ai compagni le informazioni raccolte.

2^ FASE

L'alunno sordo, guidato dall'insegnante di sostegno, ha cercato su siti internet articoli, immagini e filmati sull'attentato a Nassiriya, durante il quale sono morti 19 carabinieri italiani.

L'insegnante di sostegno ha poi semplificato i brani e i testi trovati per consentire all'alunno sordo di comprenderli e ricordarli. Tali testi sono stati letti, analizzati e discussi durante l'attività individualizzata, per favorire la comprensione e l'apprendimento dei contenuti trattati si è fatto ricorso anche ad immagini e animazioni. Per motivare ed incuriosire l'alunno la docente ha inoltre inventato una lettera, nella quale venivano realisticamente ricostruiti i fatti avvenuti durante l'attentato. Tale documento è stato letto e spiegato all'alunno sordo, presentandolo come lettera trovata in Internet.

3^ FASE

L'alunno sordo, guidato dall'insegnante, ha prodotto un ipertesto in Power Point, nel quale sono stati riportati le immagini, i testi, le animazioni e il materiale che era stato precedentemente studiato. Inoltre sono state inserite notizie sulla geografia, sulla religione, sull'economia (analizzando in particolare il petrolio sia in scienze che in tecnica) e sulla storia di questo paese. Tale lavoro è stato esposto dall'alunno sordo ai compagni di classe, agli insegnanti durante la prova d'esame e al preside.

Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

- personale coinvolto: docente di sostegno specializzato, docenti curricolari, interprete LIS
- tecnologie: uso del P.C. e connessione Internet
- finanziamenti interni/esterni: progetto a costo zero per la scuola

Valutazione

Tale esperienza ha portato ad accrescere la motivazione allo studio nell'allievo sordo, infatti nel corso delle attività si è via via notato un maggior interesse e impegno in tutte le discipline e una crescente disponibilità verso il lavoro scolastico.

Inoltre tale esperienza ha favorito nell'allievo sordo la crescita dell'autostima, l'alunno ha creduto nelle proprie potenzialità e capacità e, dopo tanto lavoro e tanti sforzi, ha avuto il riconoscimento meritato dai compagni e dagli insegnanti.

Inoltre, come già ho evidenziato nell'abstract, tale esperienza ha permesso di far conoscere e apprendere in modo significativo notizie di attualità all'alunno sordo, rendendolo più consapevole e curioso di ciò che succede intorno a lui.

I limiti di tale esperienza sono da attribuire ai tempi piuttosto lunghi necessari per la sua realizzazione e dall'ingente mole di lavoro a cui sono stati sottoposti l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari, che hanno dovuto selezionare e semplificare tutto il materiale.

La soddisfazione e la gioia sul volto dell'alunno sordo, al termine dell'esposizione durante la prova d'esame, hanno ampiamente ripagato tutti i nostri sforzi e le nostre fatiche.